

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	GIUSEPPA PATRIZIA MONTEROSSO
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
E-mail	pmonterosso12@gmail.com
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	12/06/1967

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a) **Dal 04/2025 - attuale**
- Ruolo **Presidente della Fondazione RIV (*Res Invisibilia*) E.T.S.**
Nell'ambito dell'incarico ha curato e realizzato le seguenti attività:

ha curato, in collaborazione con Cesare Biasini Selvaggi, Gialuca Collica e Alberto Salvadori, la Mostra “SPAZIO UMANO” – 27 giugno 2025

La mostra Spazio Umano propone una dimensione artistica e teorica caratterizzata da differenti espressioni creative e culturali, che generano uno speciale luogo di prossimità concettuale a difesa della dimensione umana, per sollecitare riflessioni sociali, culturali e per comunicare l'urgenza di opporre resistenza all'anestesia che le storture della nostra società generano nella percezione della nostra identità, del sé, degli altri e del mondo.

La mostra diviene, per ciascun visitatore, laboratorio di riflessione, a salvaguardia dell'arte e della cultura, che si esprimono attenzionando la fragilità del nostro futuro, sempre più configurato in una dimensione umana in bilico.

Artisti di varie culture, origini geografiche, caratterizzati da differenti espressività e tecniche artistiche che convergono nel recupero culturale, civico e spirituale di un impegno che si esprime contro il post-umano. In mostra anche opere che sono testimonianza del ruolo propulsivo dell'arte quale strumento di azione e costruzione di pace, di ricomposizione dell'identità umana nelle varie sfaccettature.

Arte, dunque, come responsabilità del recupero della salvaguardia dello spazio umano e come attivazione di percorsi inediti di incontro tra generazioni differenti di artisti e di prospettive che accendono la luce sulle lacerazioni e lo straniamento forzato generato dalle guerre.

Il luogo è una Chiesa, inequivocabile simbolo di incontro che va oltre la fisicità. Spazio privilegiato di riflessione e di testimonianza; luogo di tutti, di dialogo e di garanzia di pacifico confronto. Possibilità del recupero di una introspezione che diviene capacità di farsi carico della sofferenza altrui e riparo dalla semplificazione operata, sovente, da una percezione della realtà in cui l'uomo rischia di divenire uno scarto, un "corpo escluso o appaltato, i cui pensieri sonotradotti in onde cerebrali spiate".

Spazio Umano è una mostra a difesa dell'impegno di artisti che hanno palesato, attraverso la propria arte, scenari di convivenza e ne hanno accettato la complessità, per porre interrogativi e soluzioni.

Gli artisti e le opere in mostra

Adalberto Abbate: *Aeternum* (2008); *Semel Pro Semper* (2008)

Francesco Balsamo: *Col Mare Spina Dorsale* (2025)

Tony Cragg: *Sedimenti Cretacei* (1987)

Francesco De Grandi: *Trisma* (2016); *Ecce Homo* (2016); *Cristo Deriso* (2016); *Il Sogno di Placido* (2024)

Aziz Hazara: *Takbir* (2021)

Francesco Lauretta: *Epitaffio* (2006-22); *Idiota* (2023); *Noia II, Trittico* (2025); *Noia III* (2025)

Urs Lüthi: *Spazio Umano* (2007); *Ex-voto XXX (Art is the better life)* (2009); *Ex-voto (Art is the better life)* (2010); *Ex-voto XXV (Art is the better life)* (2010)

Rabih Mroué: *Old House* (2006); *Practicing Acceptance*, #2, #3, #4, #5, #7, #8, #9, #10, #13, #15, #17, #18, #19, #20, #24 (2024)

Dala Nasser: *This dirt is teeming with life* (2025)

Mimmo Paladino: *Chorale* (1997)

Hans Schabus: *Monument to People in Movement* (2024); *Icarus (Graphite Black)* (2017); *Echo* (2009)

Alberto Scodro: *Talpidae* (2023); *Sunflower#seeds* (2024); *Sunflower#from* (2023); *Sunflower#of* (2024); *Sunflower#follow* (2023); *Sunflower#Flowers* (2021); *Sunflower#Suns* (2023); *Sunflower#that* (2023)

Ha curato l'incontro-dialogo con l'artista Alfredo Pirri su "Arte come domanda pubblica" – 21 novembre 2025

Negli ultimi anni abbiamo viaggiato leggeri e veloci. In questo movimento accelerato, la società ha spesso scimmiettato una creatività senza responsabilità, sottraendosi alla fatica dell'ascolto: ascolto di parole nuove, di riflessioni non addomesticate, di forme che non si lasciano consumare.

L'arte esige un ascolto impegnato e rinnovato. Solo dentro questa prospettiva mentale e culturale può riaprirsi l'orizzonte del presente e possono generarsi nuove modalità di relazione tra gli esseri umani e il mondo. L'arte crea spazi comuni di riflessione, nei quali si rilegge la sua energia anticipatrice, senza pretendere da essa risposte risolutive, e senza ridurla alla pura messa in scena. L'arte è – prima di tutto – domanda permanente.

Occorre salvaguardare il «grido» dell'arte, custodirne la narrazione, altrimenti ci ritroveremo «gli uni accanto agli altri come ospiti capitati per caso, parlando lingue diverse». Diventeremo sordi e soli davanti alle opere, mentre gli artisti continueranno a «urlare nel deserto» per chiamarci a un confronto che renda il nostro sguardo più acuto e partecipe.

Da qui le domande che attraversano questo primo dialogo: il nostro modo di stare insieme di fronte alle opere preserva o soffoca il grido degli artisti? Quale qualità dell'attenzione e della relazione stiamo mettendo in campo nelle istituzioni, nei luoghi espositivi, nelle pratiche discorsive che circondano l'opera?

Alfredo Pirri ricorda che l'artista, attraverso opere e parole, «urla» per affermare principi; l'urlo si fa più pressante quando i principi diventano egemoni rispetto alla forma, si staccano dall'opera e si elevano a dottrina. L'opera, allora, si svuota e diventa immagine replicabile, segno disponibile, estetica omologata e servile. È su questo crinale che maturano le dittature culturali e del pensiero. La riflessione di Pirri ci invita a un'etica del “come stare insieme” davanti all'opera: un'etica della presenza, del confronto, della responsabilità dello sguardo.

L'aspetto del «come stare insieme» non è dettaglio accessorio: è uno dei fondamenti “pratici” della democrazia. Guai a immaginare uno Stato e una Società che presidia una forma estetica preminente. L'arte ha introdotto nel mondo l'esigenza stessa della democrazia: non perché l'arte non esista fuori dai regimi democratici, ma perché una democrazia senza arte non è pensabile. La democrazia ha un debito verso l'arte: un debito che non si esaurisce nell'aforisma «nessuna poesia dopo Auschwitz», ma che, al contrario, rilancia l'urgenza della poesia dopo Auschwitz. La cura di questo debito è compito politico e culturale: creare le condizioni perché la società non neutralizzi la domanda dell'arte, ma la assuma come propria, restituendole lo spazio in cui la forma possa restare forma irriducibile a slogan, resistente all'uso, aperta alla relazione.

Il nostro invito, in questo primo incontro, è dunque semplice e radicale: ricominciare dall'ascolto impegnato; abitare l'opera, riammettere l'inquietudine culturale del pensiero contro l'omologazione delle forme e dei contenuti, proteggere il grido dell'arte perché continui a generare mondo e con esso democrazia.

Ha curato-ideato la lezione-concerto “*La follia*” del violoncellista Enrico Corli – 19 dicembre

La Fondazione RIV, a margine della mostra Spazio Umano, allestita alla chiesa di San Mamiliano a Palermo (visitabile fino al 10 gennaio), propone un ciclo di lezioni-concerto su tematiche centrali nel dibattito artistico contemporaneo e strettamente correlate alla mostra stessa. La prima lezione-concerto si terrà venerdì 19 dicembre, alle 17.30, all'Oratorio di Santa Cita, che fa parte del complesso di San Mamiliano con il primo violoncello dell'Orchestra Sinfonica Siciliana, Enrico Corli. Al centro dell'incontro l'arte, gli artisti e la loro capacità di spingersi oltre l'orizzonte stereotipato, per invitare a riconcepire l'identità umana nel rapporto con le trasformazioni sociali, salvaguardandone la complessità e la dimensione di libertà e di spiritualità. Temi centrali nella mostra Spazio Umano, ma che vanno, indagati anche attraverso la musica.

- Date **dal 02.01.2018 al 10.03.2024**
- datore di lavoro **Assemblea regionale siciliana**
- Principali mansioni e responsabilità **Direttore generale della Fondazione Federico II**

Nell'ambito dell'incarico di **Direttore generale della Fondazione Federico II**, si riportano le principali attività professionali:

ANNO 2018

Partecipazione al Comitato di Pilotaggio Unesco Palermo da gennaio 2018 e partecipazione ai Comitati Tecnici dal 19 Marzo 2018

Incontri propedeutici per pianificare le attività da svolgere per potenziare i servizi del turista e far conoscere il patrimonio della cultura bizantina arabo-normanna; per migliorare la fruizione e l'accoglienza, programmare attività finalizzate alla diffusione della conoscenza del patrimonio culturale arabo-normanno e pianificare strategie per la coscienza dei siti del patrimonio arabo-normanno di Palermo e provincia.

Partecipazione all'organizzazione Seminario di studio per accrescere le potenzialità del sito Unesco arabo-normanno del 29 marzo 2018 presso l'Oratorio dei SS. Elena e Costantino, finalizzato alla presentazione dei monumenti arabo-normanni che preservano in modo pressoché integrale le componenti architettoniche e decorative e che si presentano in buono stato di conservazione e che, inoltre, apportano uno specifico contributo al sistema seriale arabo-normanno, tra queste il Palazzo Reale e la Cappella Palatina.

Ha promosso la "NOTTE BIANCA UNESCO" il 10 MARZO 2018

In occasione dell'Anno Europeo del Patrimonio culturale 2018, istituito dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea con l'obiettivo di promuovere la ricchezza della diversità culturale, il dialogo interculturale e la coesione sociale, si è tenuto a Palermo "Il Laboratorio del dialogo" momento che ha ispirato la promozione della "Notte Bianca Unesco". Nella qualità di Direttore generale della Fondazione Federico II ha promosso, unitamente al Comitato Unesco, l'evento a Palazzo Reale con attività scientifiche ed artistiche volte ad ampliare la proposta di visita del percorso arabo-normanno dell'Unesco.

Ha realizzato e partecipato alla curatela della MOSTRA "SICILIE, PITTURA FIAMMINGA 28 MARZO LUGLIO 2018

Nell'ambito di tale evento culturale realizzato presso le Sale Duca di Montalto ha promosso la collaborazione con l'Assessorato regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana. L'allestimento della mostra ha riguardato il patrimonio di dipinti fiamminghi presenti in Sicilia, realizzati tra il '400 e il '600 proveniente da collezioni pubbliche e private.

Nell'ambito dell'iniziativa è stata promossa una collaborazione con l'Ente Turismo della Fiandre.

La mostra ha ricevuto l'Alto Patrocinio dell'Ambasciata Belga.

Ha organizzato lo svelamento dell'opera fiamminga raffigurante Santa Caterina di Alessandria presso il Monastero di Santa Caterina a Palermo, promuovendo la conoscenza e la valorizzazione dell'opera 23 MARZO 2018

A distanza di 32 anni dal restauro, dopo una lunga conservazione in una cassa custodita presso il Convento dei Cappuccini, è stata svelata al pubblico la tavoletta in legno raffigurante Santa Caterina d'Alessandria, realizzata da un ignoto pittore fiammingo quattrocentesco. La tavoletta era parte di un trittico, dal quale si riporta alla luce anche S. Rocco.

Lo svelamento dell'opera ha avuto luogo nel restaurato Monastero di Santa Caterina, sito a Piazza Bellini, anch'esso riaperto al pubblico ed inaugurato in occasione dello svelamento.

Ha promosso, nella qualità di direttore generale della Fondazione Federico II con Poste italiane l'annullo filatelico con l'effigie di Santa Caterina di Alessandria il 13 APRILE 2018

Ha collaborato, nell'ambito del progetto denominato "alla scoperta del Bello: conoscere la bellezza per diventare uomini di Bellezza", con il MINISTERO DELLA GIUSTIZIA, CASA CIRCONDARIALE PAGLIARELLI - 16 maggio 2018

INSIDEOUT - 11 OTTOBRE 2018

Nell'ambito della valorizzazione del sito Unesco Palazzo Reale, in collaborazione con *Sky Arte* e *Artsfor*, ha realizzato un progetto di arte pubblica a Parlamento Piazza denominato *Insideout*

Ha collaborato alla realizzazione nel quartiere Kalsa di Palermo del progetto di arte civica "PANGREL. ARTE METICCIA" – 17 NOVEMBRE 2018

L'obiettivo del progetto ha riguardato la riqualificazione delle zone degradate, avvicinando la cittadinanza all'arte con la trasmissione della conoscenza e del valore artistico degli interventi di street art tra i muralisti e gli abitanti del luogo. Il tema prescelto è stato la contaminazione tra culture. Le opere realizzate hanno creato una galleria a cielo aperto nel quartiere Kalsa di Palermo grazie agli artisti Basik, Camilla Falsini, Rosk e Loste e Mbre Fats. Nell'ambito del progetto, presso gli Appartamenti Reali del Palazzo reale di Palermo, sono stati esposti i bozzetti preparatori degli artisti che hanno interpretato il tema dell'accoglienza come aspetto culturale connotativo della storia della Città di Palermo

Ha promosso la collaborazione con la *Fundacion Casa De Alba di Madrid*, l'Arcidiocesi di Palermo e il Dipartimento dei Beni Culturali per la valorizzazione dell'opera "Processione di Santa Rosalia" di pittore ignoto – 14 DICEMBRE 2018

L'opera "Processione di Santa Rosalia", rappresentata un intersecarsi del tutto casuale di

monumenti religiosi, civili e politici della città di Palermo "sopravvissuta" al terremoto del 1693 che distrusse tutta la Sicilia e uccise più di 100 mila persone.

Ha realizzato la mostra *ERIS IN PESTE PATRONA* – 4 SETTEMBRE 2018

In sinergia con il Dipartimento regionale dei Beni culturali, la Soprintendenza per i Beni culturali e l'Arcidiocesi di Palermo, ispirati al culto e alla devozione di Santa Rosalia, sotto il profilo artistico, culturale e antropologico, è stata progettata una ricchissima esposizione di dipinti, "pale d'altare" e documenti dell'epoca. La vera storia di Rosalia, donna e Santa, tra arte e narrazione attraverso esposizione di capolavori di Van Dyck, Novelli, La Barbera e Preti. La mostra è stata articolata in un percorso che partendo dalla devozione della Santa Patrona, esemplificata da una serie di importanti sculture e dipinti cinquecenteschi e seicenteschi realizzati in quegli anni, arriva sino al trionfo del culto di Rosalia. Ai dipinti ed alle sculture sono stati affiancati numerosi disegni preparatori, materiali a stampa e d'archivio.

La mostra ha riguardato uno dei momenti più critici della storia di Palermo: il lasso di tempo di cinquant'anni che vede la città colpita da due terribili pestilenze, nel 1575/76 e nel 1624; allorché la popolazione inerme e decimata cercò conforto e protezione nei tradizionali Patroni, le cinque Sante Vergini Palermitane, i SS. Rocco e Sebastiano cui subito si aggiunge, in quegli stessi anni, anche San Carlo Borromeo, grazie al culto introdotto in città dalla ricca Nazione mercantile dei Lombardi. Nel 1624, allo scoppio di una pestilenza ancor più devastante, il ritrovamento dei sacri resti sul Monte Pellegrino di Rosalia, romita palermitana di discendenza normanna vissuta nel Medioevo, e la contemporanea immediata cessazione della peste, fanno sì che le vengano riconosciuti speciali poteri taumaturgici, tali da farla acclamare quale unica patrona. Il trionfo del culto, immediatamente diffusosi tramite i Gesuiti e i Francescani in tutta Europa, ma non solo, impone subito scelte precise sull'iconografia della Santa egregiamente raccontate in mostra grazie ad una accurata selezione delle opere.

Ha collaborato alla realizzazione del *CONVEGNO MELO'*, in collaborazione con RaiCom, 13 OTTOBRE 2018

Il tema del Convegno nazionale ha riguardato la musica come patrimonio culturale, dialogo e scambio culturale ed è stato occasione per realizzare gli "Stati generali" della musica colta, quale momento di confronto, analisi, informazione e valorizzazione della musica in ogni sua rappresentazione tenendo conto di tre filoni tematici: la Musica come Patrimonio, le Vie del Teatro e la Musica come dialogo.

Ha promosso una collaborazione con la Scuola del Fumetto di Palermo e la realizzazione dell'evento "*PALAZZO CREATIVO. IL FUMETTO DIVENTA REALE*" - GIUGNO 2019

Ha ideato e realizzato la mostra “*LA PROCESION. Cinquecento anni di storia*”

15 MARZO 2019 presso Palazzo Moncada a Caltanissetta

In collaborazione con l'Università di Palermo - Dipartimento di culture e società, il Centro Regionale per la Progettazione e per il Restauro - Dipartimento dei Beni culturali e dell'identità siciliana, il Museo Diocesano di Caltanissetta, l'Assessorato alla cultura del Comune di Caltanissetta, l'Associazione Pro Loco (Galleria Civica d'Arte, Palazzo Moncada) la mostra ha raccontato la tradizione secolare delle celebrazioni della settimana Santa e della Pasqua con una selezione di fotografie della festa andalusa, delle celebrazioni nissene del noto fotografo Melo Minnella e con opere del Museo Diocesano di Caltanissetta.

Ha ideato e realizzato, in collaborazione con la Soprintendenza dei Beni Culturali, il Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana e il Centro regionale per la Progettazione e per il Restauro la mostra “*CASTRUM SUPERIUS. IL PALAZZO DEI RE NORMANNI*” - 15 MAGGIO 2019 presso Palazzo reale di Palermo

Ha realizzato la mostra *O'TAMA MIGRAZIONI DI STILE* DICEMBRE 2019 e ne ha curato il catalogo

Ha ideato e realizzato l'allestimento “*ACQUA PASSATA*” - 1° OTTOBRE 2019 presso Piazza del Parlamento di Palermo per ricordare i diciottomila migranti che dal 2013 sono rimasti cadaveri nel Mediterraneo e, in particolare, per commemorare i 366 uomini, donne e bambini di nazionalità eritrea che persero la vita a 800 metri dall'Isola dei Conigli di Lampedusa. L'opera ha rappresentato la realtà e ne ha individuato la 'folia'.

Con la collaborazione del Comune di Lampedusa e Linosa, dell'Assessorato alle Culture del Comune di Palermo, del Centro Regionale per la Progettazione e per il Restauro e di Snapshots from the borders, l'opera è stata inaugurata il 1 ° ottobre su piazza del Parlamento ed esposta fino al 30 ottobre 2019.

L'allestimento, dal forte impatto emotivo, ha commemorato tutte le vittime della migrazione e promosso una ulteriore riflessione sulle nuove tragedie del mare.

Ha realizzato una collaborazione con la *RED EUROPEA DE LAS CELEBRACIONES DE SEMANA SANTA Y PASCUA*

La "Rete Europea delle Celebrazioni della Settimana Santa e della Pasqua", (RECESSAP) si pone come obiettivo il sostegno al percorso di candidatura italiano ed europeo relativo alle espressioni della Settimana Santa, come patrimonio culturale immateriale dell'Unesco e la candidatura come itinerario al Consiglio d'Europa.

Nella qualita' di direttore generale della Fondazione Federico II, è entrata a farne parte come consigliere direttivo. Promossa dall'Associazione andalusa *Caminos de Pasion*, la Rete ha collaborato con partner provenienti dalla Spagna, dal Portogallo, da Malta, dalla Slovenia e dall'Italia.

La Rete Europea delle Celebrazioni della Settimana Santa e della Pasqua è stata creata nel 2019, in rappresentanza dei Comuni di Palermo e Caltanissetta, della Sicilia (Italia); il Comune di *Birgu* per Malta; la *Commissione per le Celebrazioni della Quaresima e della Settimana Santa per Braga*, in Portogallo; le *Rappresentazioni della Passione di Cristo per Skofja Loka*, Slovenia; i comuni che fanno parte del percorso *Caminos de Pasion*: *Alcala la Real a Jaén, Baena, Cabra, Lucena, Priego de Cordoba e Puente Genil a Cordoba e Carmona, Écija Osuna e Utrera a Siviglia*. Il suo obiettivo è promuovere e diffondere il patrimonio culturale, sia materiale che immateriale, legato alle celebrazioni della Settimana Santa e della Pasqua attraverso azioni che valorizzino questo importante patrimonio e promuovano lo sviluppo del turismo sostenibile attorno ad esso e contribuiscano alla salvaguardia del patrimonio immateriale attraverso il lavoro scientifico e di ricerca.

Ha ideato e realizzato la mostra “TERRACQUEO. STORIE DAL MAR MEDITERRANEO” 15 SETTEMBRE 2020 presso le Sale Duca di Montalto a Palazzo reale di Palermo

12 rostri, 19 elmi, 65 monete, 20 ancore, 24 anfore sono alcuni dei 324 reperti suddivisi in 8 sezioni, non una mera esposizione ma un racconto, realizzato in collaborazione di un Comitato scientifico multidisciplinare all'uopo creato, in collaborazione con il Dipartimento dei Beni Culturali della regione siciliana e dal Centro del Restauro e in sinergia con Istituzioni ed Enti museali regionali e nazionali, come il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, il Museo Etrusco di Volterra, della Soprintendenza dei Beni Culturali, della Soprintendenza del Mare, dal Museo Archeologico Salinas, del Parco Archeologico del Museo Lilibeo, del Museo Pepoli, del Museo Archeologico Paolo Orsi e del Museo G.G. Gemmellaro, del sistema Museale di Ateneo dell'Università di Palermo, delle tre Fondazioni (Fondazione Sicilia, Fondazione Mandralisca e Fondazione *Whitaker*).

Una mostra sul Mar Mediterraneo, *un unicum dalle mille diversità*, suddivisa in 8 sezioni dedicate alle molteplici risorse del Mediterraneo, risorse artistiche, culturali, etniche, religiose, archeologiche, artigianali, che, nel corso della storia, non poterono far altro che creare scambi e scontri, veicolando molto più velocemente che altrove, cultura e civiltà. Oriente e Occidente nel Mediterraneo si incontrano e determinano il permeare della cultura occidentale nel mondo greco e della cultura classica nel mondo occidentale; le società del

Mediterraneo entrano spesso in conflitto tra loro, ma continuano a generare cultura e ricchezze, poiché l'aspetto dicotomico tra guerra e pace fu solo la scintilla per creare società e culture avanzate e raffinatissime, che riemergevano anche tramite il commercio, l'architettura e l'arte: il patrimonio storico-artistico-culturale a noi pervenuto fa, della culla delle civiltà, un'area tra le più visitate e ammirate al mondo da milioni di visitatori.

Terracqueo ha sintetizzato tutto questo. La narrazione di eventi storici, come la Battaglia delle Egadi, attraverso, le tecniche e le strategie belliche, non trascurando gli aspetti legati alla vita di bordo, sia in pace che in guerra. Il ritrovamento del *louterion*, ad esempio, narra di come esso venisse utilizzato a bordo per propiziare gli dei durante i viaggi: un reperto archeologico ci racconta quindi di una civiltà, della sua fede religiosa, degli usi dell'epoca, ma ci consente anche di tributare un doveroso e sentito ricordo all'archeologo Sebastiano Tusa.

Simbolo della mostra è l'Atlante Farnese del II secolo d.C. simbolo della ricerca di una rotta di difficile individuazione, in una sbalorditiva sintesi tra arte e astronomia; Atlante sorregge il globo fatto di costellazioni, equinozi La mostra ha una fortissima carica interattiva: il visitatore si immerge in un mare in movimento e ne attraversa i fondali, e dopo aver percorso varie epoche storiche, approda alla sezione "Mediterraneo oggi", un viaggio attraverso 17 Paesi dell'area mediterranea, vivificato dalle immagini della fotoreporter Lucia Casamassima e dai filmati del noto giornalista del Corriere della sera Carlo Vulpio.

Ha ideato, curato e realizzato la mostra "P U R I F I C A T I O N" di Bill Viola a Palazzo Reale 9 Luglio 2021

Durante il lockdown determinato dal Covid , nella qualità di direttore generale della Fondazione Federico II, ha ideato la mostra in stretta connessione con l'artista Bill Viola e Kira Perov . Fulcro concettuale principale della mostra l'acqua quale simbolo della purificazione. L'acqua è elemento cosmico. È "non nata". Perciò è eternamente uguale. I filosofi greci individuarono nell'acqua una delle origini del cosmo, una delle possibilità che i presocratici proposero per ricondurre i mutamenti della natura ad un'unica sostanza. Talete iniziò la ricerca del principio (archè) del cosmo e lo identificò proprio nell'acqua, da cui tutte le cose si sarebbero generate.

Sosteneva che l'acqua è il principio primordiale che determina la vita, nel quale tutte le realtà ritornano una volta terminata la loro esistenza.

È elemento cosmico anche nell'arte antica e nell'arte contemporanea. E' termine di paragone nel quale si materializzano gli stati d'animo. L'acqua abbraccia senza stringere. Non ammette distinzione tra uno e tutto. Acqua è specchio, dove perdersi o ritrovarsi. L'acqua è emblema della trasduzione, che

permette la metamorfosi. L'acqua introduce una nuova temporalità in cui purificazione e meditazione possono realizzarsi in un tempo fluido.

Adesso, dunque, la guarigione. La salvezza. La spiritualità, per credenti e per non credenti. Adesso esistenza. Purificazione. Acqua.

La sacralità è rivelata grazie all'arte, in modo complementare e inscindibile tra arte contemporanea e sacra. Insieme per "fluire" dal passato al presente. Unite dall'acqua.

All'interno di Palazzo Reale di Palermo, Sala Duca di Montalto, sede dell'evento, fa "reset": per accogliere la mostra si trasforma in un grande involucro nero.

Dentro, il buio. Spezzato solo da lame di luce. Spezzato da BILL VIOLA, il Maestro dell'Universo figurativo che ha esposto alle National Galleries of Scotland di Edimburgo, al MOMA di New York, al Paul Getty Museum di Los Angeles, alle Galeries Nationales du Grand Palais di Parigi. Attraverso le sue opere riesce a mostrare "una realtà che è oltre la pelle", in grado di svelare l'invisibile.

La luce tagliente nel buio fonde, in un unico "luogononluogo", le opere di Viola con una selezione di preziosissime opere sacre, intrise di storia e spiritualità.

"L'arte con Viola si dischiude, calando la forma sul confine dell'altro. Umano e divino convivono per proporre un'esperienza umana universale, un interrogarsi sospeso sulla vita e la morte".

Viola trasporta in quel "luogononluogo" dove convivono Oriente e Occidente, morte e vita, atei, laici e credenti. Un luogononluogo che prende vita nel "luogo" della spiritualità per eccellenza: Palazzo Reale, scrigno della Cappella Palatina, tra le icone mondiali della sacralità, così come volle il Regno Normanno.

Una lotta doverosa contro il concreto pericolo, paventato da Proust ai primi del '900 a proposito delle chiese gotiche in Francia, che i pellegrini di un tempo diventino curiosi dilettanti a passeggio, che pur attratti da luoghi straordinari come le chiese antiche, si trovano spaesati di fronte ad un idioma incomprensibile.

Antichità e contemporaneità che convivono.

Ha promosso una collaborazione con il MUSEO ARCHEOLOGICO REGIONALE SALINAS – per la realizzazione del percorso archeologico presso Palazzo reale, promuovendo la valorizzazione della testimonianza punica visibile nell'area sottostante le Sale Duca di Montalto 23 Luglio 2021

In stretta sinergia con la Fondazione Federico II, il Museo Archeologico Antonino Salinas e la Soprintendenza di Palermo, su approvazione del

Dipartimento regionale dei Beni culturali, sono state attivate le procedure per la creazione di un ulteriore percorso di visita al Palazzo Reale concernente l'area archeologica denominata "Mura Puniche. Radici ritrovate".

A tal fine, nella qualità di direttore generale della Fondazione, ha avviato l'allestimento dell'area punica sottostante le Sale Duca di Montalto del Palazzo Reale, per ospitare una selezione di materiali archeologici provenienti dagli scavi condotti nella necropoli punica di Palermo e all'interno del Palazzo Reale riferibili all'età islamica e all'età normanno-sveva.

Tale musealizzazione ha consentito di raggiungere due obiettivi: il primo in grado di ricostruire un corredo funerario tramite i reperti delle tombe 138, provenienti dagli scavi del 1953; il secondo di tracciare elementi sulla storia antica del "Castrum superius" tramite circa 50 reperti di origine punica, romana, islamica e medioevale, ritrovati durante gli scavi archeologici effettuati proprio all'interno dell'area delle Mura Puniche.

Per la realizzazione del progetto turistico-culturale è stata siglata la convenzione per il comodato d'uso dei beni archeologici con il Museo Archeologico regionale "Antonio Salinas" e con la Soprintendenza dei Beni Culturali e ambientali di Palermo.

Ha collaborato, per la ricorrenza del Centenario della nascita di Leonardo Sciascia - promossa nel contesto delle «Lecture Massimo Bordin» - con gli Amici di Leonardo Sciascia, con l'Unione Nazionale delle Camere Penali italiane e con le Camere Penali di Palermo, con il Comitato Nazionale del Centenario Sciasciano e con il Teatro Biondo di Palermo, diretto da Pamela Villoresi, con quest'ultima ha organizzato la manifestazione "*La Sicilia come metafora. Omaggio a Leonardo Sciascia*" quale chiusura delle celebrazioni nazionali dedicate allo scrittore, giornalista e drammaturgo di Racalmuto – 11 Giugno 2021

Con il Teatro Biondo di Palermo ha realizzato una proficua collaborazione proponendo il viaggio antologico, letterario e teatrale che ha portato in scena il ricordo vivo e vibrante di Leonardo Sciascia capace di dare voce al "coro", talvolta inascoltato, di quei Siciliani che cercano quotidianamente il superamento di quella Sicilia intesa come eccesso di identità astratta, inconcludente e parolaia, da ribaltare in positivo. La rappresentazione tenutasi nel Cortile Maqueda di Palazzo Reale ha visto la straordinaria partecipazione di Pamela Villoresi e l'esecuzione di alcuni giovani studenti del Conservatorio di Palermo, seguiti dal Maestro Luciano Vavolo e Nicola Innocenti.

Per la sessione istituzionale nel Cortile Maqueda era in collegamento la Presidente del Comitato Nazionale Sciasciano Emma Bonino.

Ha avviato una collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, l'Archivio di Stato e l'Università degli studi di Palermo, per la realizzare del volume dal titolo “160 anni di storia e di cultura. La Real Arma dei Carabinieri e la Regione Siciliana”.

L'importanza dell'Arma dei Carabinieri in Italia ed in particolare in Sicilia nel periodo storico relativo all'Unità d'Italia, quando ci si accorse che era necessaria una forza militare destinata a tutelare l'esecuzione delle Leggi e la sicurezza interna dello Stato.

Da tale argomentazione si è sviluppata una riflessione sul tema, frutto della sinergia istituzionale, che ha portato ad incardinare il lavoro da un lato, sul recupero dei documenti originari e dall'altro, sull'approfondimento dell'aspetto storico, militare e culturale, sottolineando la valenza dell'Arma dei Carabinieri.

Ha promosso la pubblicazione “*Sinarum Scientia Politico-Moralis Zhongyon*” – 6 dicembre 2021

La Scienza Politico-Morale dei Cinesi di Prospero Intorcetta (1669) Traduzione a cura di Rodney Lokaj e Alessandro Tosco.

Un'opera pionieristica, come pionieristica fu l'opera compiuta da Prospero Intorcetta: portare per la prima volta in Europa l'opera di Confucio in italiano e in inglese, grazie alla traduzione dal cinese e dal latino ad opera di Rodney Lokaj.

Rodney Lokaj, latinista e professore di Filologia italiana all'Università Kore di Enna, e Alessandro Tosco, sinologo e direttore di parte italiana dell'Istituto Confucio della stessa Kore mettono a nudo il lavoro svolto da Intorcetta, attraverso un percorso scientifico di rara chiarezza. Si tratta di una doppia controprova: i due studiosi infatti effettuano una traduzione in inglese e in italiano partendo dalla versione latina di Confucio e una traduzione in inglese e in italiano traducendo dal cinese di Confucio.

Sinarum scientia politico-moralis (La scienza politico-morale dei cinesi) è un'opera del gesuita siciliano Prospero Intorcetta, in latino e cinese.

Il volume include una breve prefazione di Intorcetta, una traduzione dal cinese in latino del Zhongyong (54 pagine) e una biografia di Confucio di otto pagine. Essa ricevette immediata e amplissima attenzione in tutta Europa. Intorcetta fu pioniere di una fetta di storia culturale europea, ossia quella che permise ai europei di conoscere il pensiero filosofico cinese, grazie alla sua prima traduzione in latino, con testo cinese a fronte, di uno dei Quattro Libri del confucianesimo.

Ha presentato con l'autore Gianluca Peluffo “*Il giuramento di Pan. Per una fratellanza estetico-politica in architettura*” – 16 dicembre 2021 presso

L'Oratorio Sant'Elena e Costantino

La pubblicazione è trait d'union tra l'architettura, l'arte e la collettività, e vuole essere uno stimolo per il dialogo tra creatività, territorio e cittadini.

Un'idea di architettura come chiave fisica e spirituale di una rinascita collettiva, partendo dalla convinzione che la felicità dell'essere umano sia possibile solo nella relazione con gli altri e con il mondo. Il nostro corpo non è nato per il monologo, ma per le differenze e per l'incontro di quelle differenze.

Il volume è una proposta di fratellanza per l'architettura: da progettista affermato, Gianluca Peluffo veste i panni non del teorico, ma del pensatore inquieto che evidenzia il ruolo estetico-politico del mestiere. Il giuramento di fratellanza si delinea intorno all'idea che l'architettura sia il luogo di incontro fra il sentire individuale e il sentire collettivo di una comunità. Attraverso spazio e linguaggio questa "fusione di orizzonti" anti-individualista persegue l'obiettivo della «costruzione del cittadino». In tal senso il ruolo politico dell'architettura è non solo perseguibile ma inevitabile, un "destino" dentro alle cose fisiche e spirituali del costruire.

Ha curato e realizzato la mostra “FORFREEDOM” grazie alla collaborazione con il grande artista Steve McCurry e ne ha curato con l'artista il catalogo.

Il noto fotografo ha saputo raccontare l'Afghanistan negli ultimi quarant'anni «testimoniando le donne afghane tra violenze, miserie, speranze» e ha deciso di unirsi al loro dolore denunciando, attraverso un evento di risonanza mondiale, i lesi diritti delle donne afghane. A queste donne la libertà viene totalmente negata, vengono ingabbiate, rese invisibili. Gli sguardi immortalati da McCurry raccontano un futuro che non esiste più. "For Freedom" ha rappresentato il racconto fotografico di un dramma in pieno svolgimento: un nuovo progetto autoriale che ha proposto 49 immagini.

Col ritorno dei talebani nel 2021, le donne in Afghanistan hanno perso da un giorno all'altro ogni diritto allo studio e alla vita sociale. Bandite da ogni attività. Una tragedia che si perpetua quotidianamente, annullando qualsiasi forma di libertà di pensiero e di azione per tutte le donne e le bambine afghane.

Protagonista della mostra è l'oltraggio morale all'Umanità, la violazione dei diritti fondamentali, attraverso una narrazione fotografica densa di pathos ambientale e umano.

Ha ideato, curato e realizzato la mostra “.RE” e ne ha curato il catalogo

Ospitando 16 grandi dell'arte contemporanea per una rinascita collettiva. Si tratta di Alberto Burri, Saint Clair Cemin, Tony Cragg, Zhang Hong Mei, Anselm Kiefer, Jeff Koons, Sol LeWitt, Emil Lukas, Mimmo Paladino, Claudio Parmiggiani, Giuseppe Penone, Michelangelo Pistoletto, Tania Pistone, Andres Serrano, Ai Weiwei e Gilberto Zorio.

Il titolo della mostra evoca il senso del progetto. Ossia l'esigenza e lo slancio vitale a

rielaborare e riorganizzare le proprie azioni in seguito ad eventi, al contempo stravolgenti, disorientati e annichilenti come la Pandemia, la regressione democratica, la guerra. .Re : (all'inglese) può significare *REconstruction, RENaissance, REbirth, REset, REcap, Reboot* ... nel senso di recupero di modalità di esistenza non omologata e contraddistinta da una scelta attiva e consapevole del proprio Essere nel viaggio della vita. Fuori dagli stereotipi e da immagini imposte.

Si è trattato di un evento culturale-allestitivo pensato come invito implicito a trasformare la battuta di arresto forzata che l'Umanità ha subito in direzione di un recupero di dimensioni autentiche e responsabili che, invero, anche prima della Pandemia si presentavano scarsamente umanizzanti e aliene.

Ha curato unitamente all'artista Ryan Mendoza la mostra “*The Golden Calf*” ed il relativo catalogo.

La mostra ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura. Il percorso di costruzione della mostra ha visto la preziosa e costante collaborazione della Fondazione Brodbeck.

La Fondazione Morra Greco ha prestato alcune opere. L'inaugurazione ha visto la presenza dello stesso Ryan Mendoza, artista vissuto tra New York, Berlino e Napoli, che per tre anni ha lavorato dai piedi dell'Etna.

La mostra è stata il risultato di un percorso concettuale. Un gigantesco lavoro dal concept forte e pregno di rimandi alla tradizione e alla contemporaneità, quasi interamente site specific.

Quella di Mendoza è un'arte irrequieta dinanzi ai rassegnati, indifferenti, predicatori di virtù e ai fedeli consumatori di verità onnicomprensive, che giunge come un urlo silente ma potente dell'artista.

Mendoza svela i paradossi del nostro tempo ed elabora una riflessione critico- artistica sugli scenari in cui ci muoviamo.

Ha prestato la propria collaborazione per la realizzazione della mostra “*NONOSTANTE IL LUNGO TEMPO TRASCORSO. LE STRAGI NAZIFASCISTE NELLA GUERRA DI LIBERAZIONE 1943 - 1945. STORIA-GIUSTIZIA-MEMORIA*”.

La mostra nasce da una collaborazione con Il Comando regionale dell'esercito, sotto l'Alto Patrocinio del Presidente della Repubblica e curata dal Procuratore Generale Militare, Marco De Paolis, attraverso questa mostra, basata sui crimini di guerra nel segno della lotta al nazi-fascismo, la Fondazione ancora una volta pone l'accento sui diritti umani.

L'arte, in tutte le sue forme, è un ottimo viatico nel trasmettere messaggi di pace e di lotta ad ogni forma di violenza, nel rispetto di tutte le etnie.

Attraverso fotografie, documenti e videofilmati, la mostra si è proposta di illustrare e far conoscere in modo semplice e diretto una delle vicende più complesse e dolorose della

nostra storia nazionale; una pagina tanto importante quanto poco conosciuta nelle sue dimensioni e nelle sue implicazioni: quella dei crimini nazifascisti commessi in Italia e all'estero sulla popolazione civile (inermi civili estranei alle operazioni militari o inoffensivi patrioti catturati dai tedeschi) e sui militari italiani (prigionieri di guerra o variamente impegnati nella Resistenza patriottica all'invasore) nell'imminenza e dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943. Oltre ad essa, l'attenzione è posta sul profilo giudiziario, anch'esso complesso e ricco di episodi poco noti o addirittura del tutto sconosciuti: i processi penali militari delle Corti Alleate e dei Tribunali Militari Italiani

Ha promosso un focus su “*Effetto Lucifero The Stanford Prison Experiment*”, in collaborazione con il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Palermo e l'Ufficio Garante dei Diritti dei Detenuti per la Regione siciliana.

Si è trattato di una proiezione allestita nella cornice dei Giardini Reali del film "Effetto Lucifero" del regista Kyle Patrick Alvarez, un film ispirato all'esperimento (poi diventato libro) del Prof. Philip Zimbardo, psicologo sociale e professore emerito della Stanford University circa la condizione dei detenuti, con particolare attenzione al rafforzamento della protezione dei diritti fondamentali delle persone più deboli e vulnerabili, tra le quali rientrano le persone private della libertà. Al termine della proiezione, è stato stimolato un dibattito sul tema.

Ha promosso e curato l'evento concertistico-culturale “*Nina Siciliana e il suo tempo. La donna nel Medioevo*”, in collaborazione con l'Istituto Cervantes per la valorizzazione della cultura medievale ha curato l'organizzazione del Concerto di José Luis Pastor con 6 repliche di strumenti medioevali.

Ha collaborato con la Fondazione Falcone e la Questura di Palermo per la realizzazione della mostra IL BRANCO di Velasco Vitali presso il Palazzo reale di Palermo, 7 gennaio 2021

Dalla Questura al Palazzo Reale: la mattina del 7 gennaio 2021 i cani di Velasco Vitali attraversano Villa Bonanno per un'altra tappa del loro viaggio urbano, simbolo della lotta alla mafia. Le cinquantaquattro opere si spostano, allestite per la prima volta in Aula Bunker, questa volta dalla Questura agli spazi monumentali del Palazzo Reale. Il progetto di animazione culturale e sociale, curato da Alessandro De Lisi, ha contribuito ad innalzare l'attenzione collettiva sulle storie umane che hanno determinato il cambiamento culturale nella lotta alla mafia. Il progetto apre il periodo di manifestazioni ed eventi culturali del trentesimo anniversario delle stragi mafiose di Palermo. Le opere di Velasco Vitali raffigurano cani, realizzati con materiali di edilizia abusiva. Le opere, nel percorso urbano di allestimento, incrociano le storie di luoghi dove la comunità ha sconfitto le mafie e, via via, da branco randagio, divengono attenti custodi della memoria di una città che ha

sofferto e che ha saputo rialzarsi. L'intero progetto "Branco", che segna la trasformazione ideale e morale nel viaggio allestitivo per Palermo, è stata una produzione della Fondazione Falcone con la Questura di Palermo, la Presidenza dell'Assemblea Regionale e la Fondazione Federico II.

Il viaggio urbano de Il Branco da Palazzo Reale al Dipartimento di Giurisprudenza di Palermo: il Branco, dopo due mesi a Palazzo Reale, ove ha sbalordito migliaia di turisti e scolaresche, è stato movimentato nella sede storica di Giurisprudenza. Il Branco di Velasco Vitali è entrato nel luogo simbolo della cultura del Diritto. La Fondazione Falcone, la Fondazione Federico II e il Dipartimento di Giurisprudenza insieme per promuovere l'arte e l'impegno civile.

Ha collaborato alla realizzazione nel settembre 2022, nell'ambito delle celebrazioni del 40° Anniversario dell'assassinio del Gen. Carlo Alberto dalla Chiesa, della consorte Emanuela Setti Carraro e dell'Agente Scelto della Polizia di Stato Domenico Russo, in collaborazione con la Legione Carabinieri Sicilia, tenuto, del concerto della Banda nazionale dell'Arma.

Il Corpo bandistico era composto da 75 elementi.

Un grande applauso ha avvolge il Cortile del Palazzo dei Normanni quando il comandante generale dell'Arma, il generale Teo Luzi, saluta il professore Nando dalla Chiesa: il figlio del generale prefetto ucciso il 3 settembre di quarant'anni fa era in prima fila al concerto della banda dei carabinieri per ricordare il sacrificio del padre, assassinato con la moglie Emanuela Setti Carraro e l'agente Domenico Russo. Un appello alla memoria come a qualcosa di essenziale per la nostra vita, l'importanza di ritornare alle nostre radici è fondamentale per comprendere i cambiamenti del presente, spesso repentini. E importante non dimenticare, perché un popolo che dimentica è un popolo che non esiste.

La musica della banda dei carabinieri, diretta dal Maestro Massimo Martinelli.

Ha supportato l'organizzazione della VII ASSEMBLEA NAZIONALE SIEDAS 2022 Società Italiana Esperti di Diritto delle Arti e dello Spettacolo.

La SIEDAS, società il cui scopo è quello di incentivare gli studi e le ricerche aventi una connotazione scientifica nel campo del diritto delle arti e dello spettacolo, che abbiano riguardo al contesto nazionale e internazionale. Promuove incontri, convegni, incentiva attività editoriali, istituisce borse di studio per i giovani, collabora con Enti, Istituzioni e Accademie italiane ed estere.

L'Assemblea si è svolta in tre giornate ricche di interventi da parte di illustri relatori appartenenti al mondo della cultura e nella fattispecie dell'editoria, dello spettacolo, della Musica, dell'Arte, del Turismo.

ANNO 2023

Ha curato la realizzazione della mostra “*Punctum*” di Omar Hassan presso le Sale Duca di Montalto di Palazzo Reale e il relativo catalogo.

Qual è il punctum, come direbbe Roland Barthes, ossia l'elemento che punge, colpisce e forse ferisce? Quell'elemento dell'opera d'arte che agisce potentemente e sacralmente su di noi? Quel varco interiore e fattuale dove si agita l'arte e dove l'immagine estende il suo significato fino ad indurci a quel processo di decodifica che rimbalza dall'opera al vissuto dell'artista, dalla mostra a simbologie e significati del passato e del presente. Qual è l'elemento artistico complesso che fa sì che un'opera/opere lo squarcio di un varco che sia attraversamento, passaggio e superamento; grazie al quale reimparare a guardare il mondo per aprirci a nuove letture che l'arte autentica ci invita ad intraprendere? Dove lo sguardo si accompagna ad un approfondimento e ad una riflessione oltre il passato ed evita l'ingabbiamento dei cliché imposti, inconsapevolmente, nel tempo della nostra esistenza?

Punctum è l'insofferenza ad accettare pigramente un'idea di un'arte che rinuncia ad esprimersi con energia per addentrarsi in uno sperimentalismo creativo che diviene leva critica, per aprire gli occhi sulla realtà.

La mostra PUNCTUM si pone fuori da una ipertrofia allestitiva che rischia di rendere le mostre "immensi aggregati di immagini".

Una produzione artistica declinata al presente, senza il riduzionismo di un trascinarsi a-critico dei simboli artistici del passato. In mostra lo sguardo di Omar all'antichità è rivolto alla Venere, al Torso del Belvedere, alla Nike e si rinnova per invitarci a non cadere in una sorta di utopia che inneggi esclusivamente all'arte del passato, perché più rassicurante.

Ha ideato, curato e realizzato la mostra "*Thesaurus. Alla scoperta di un patrimonio segreto*" il 21/11/2023 e ha curato il relativo catalogo

Gli 870 anni dalla scomparsa di Ruggero II d'Altavilla, primo re normanno, ci regalano una fruizione per tutti del Tesoro e della Cappella Palatina, grazie ad una straordinaria collaborazione con il Fondo Edifici di Culto (Ministero dell'Interno), la Prefettura di Palermo, l'Arcivescovado e il Museo Diocesano di Palermo. L'Arcivescovado e il Museo Diocesano di Monreale, la Soprintendenza di Palermo, la Soprintendenza dei Beni Archivistici, il Museo Regionale di Messina (MuMe), la Biblioteca Regionale di Palermo e l'Archivio Paladino.

La ottocentesettesima commemorazione della morte di Ruggero II solennizza il ricordo del grande sovrano normanno che, con fare lungimirante, iniziò di fatto a costituire il tesoro della Cappella Palatina.

Nell'ambito del progetto, insedia un coordinamento di studiosi di nota fama internazionale tra cui il Professore Henri Bresc, storico del medioevo e massimo esperto in merito alla storia dei Normanni in Sicilia e nel Mediterraneo.

Approfondimenti, nuove prospettive sono offerti, secondo un approccio multidisciplinare, dai pregevoli saggi di studiosi prestigiosi che hanno profuso il loro

impegno in un libro-catalogo della mostra Thesaurus, offrendo prospettive molteplici attraverso l'analisi storica, storico-artistica, antropologica, semiotica, necessariamente richiesto.

Ha collaborato alla realizzazione della mostra “*Carlo Alberto Dalla Chiesa, l'Uomo, il Generale 1982-2022*” inaugurata il 1 settembre 2023, grazie alla collaborazione con il Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, la Città di Torino e il Polo del '900.

La mostra chiude le celebrazioni del quarantesimo dalla morte, avvenuta per mano mafiosa, del Generale, della moglie Emanuela Setti Carraro, dell'agente di scorta Domenico Russo, la sera del 3 settembre 1982 a Palermo.

La mostra è stata organizzata dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri con la produzione di Publimedia e la direzione artistica di Andrea Pamparana. La tappa siciliana ha visto anche la collaborazione della Prefettura di Palermo, dell'Assemblea Regionale Siciliana, dell'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana, dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Palermo.

Ha curato la mostra “*150-93 VIII*”, un’installazione site-specific di Edoardo Dionea Cicconi, posizionata al centro del Cortile Maqueda di Palazzo Reale a Palermo.

L'arte e la scienza come fonti di reciproca ispirazione in un dialogo atemporale simboleggiato dall'ottagono, ricorrente nella cultura federiciana e già presente in quella arabo-normanna.

L'installazione ha ad oggetto un prisma ottagonale che manifesta due identità tra giorno e notte: al crepuscolo la metamorfosi. Nelle ore diurne, l'opera assorbe il sole creando un gioco di specchi. Col buio gli specchi si dissolvono nella trasparenza. Illuminandosi di notte, le grandi lastre ricreano l'effetto dell'aurora boreale.

L'artista romano recupera il legame tra arte e scienza perché ancora oggi non sembra ancora sanata la schisi tra cultura scientifica e cultura umanistica, denunciata già nel 1959 da Charles Percy Snow.

Cicconi, che ha esposto, tra gli altri, anche in Messico, negli Stati-Uniti, in Georgia, in Inghilterra, in Austria e in Lituania, mette in relazione la materia e la luce, proseguendo la sua ricerca tra arte, scienza e le tematiche legate allo "spazio" e al "tempo".

Studia il rapporto tra materia e forma, una delle grandi ossessioni dell'arte del XX secolo. Nelle sue opere la materia è medium artistico, ma è anche un espediente creativo per indagare sull'essenza della materia in dialogo con le teorie della fisica. Ma c'è di più: le opere di Cicconi prendono in considerazione il rapporto di trasformazione della materia con la realtà circostante.

"150-93 VIII" ne è un esempio: il nome stesso è un codice che richiama la distanza tra la Terra e il Sole. 150 milioni di chilometri e 93 milioni di miglia. Se questa distanza

cambiasse di poco, farebbe saltare l'equilibrio probabilmente distruggendo la vita di tutto il pianeta Terra.

L'impatto che ha il Sole sulla terra è gigantesco: origina le tempeste solari e alcune parti di plasma, che arrivano attraverso i campi magnetici sulla terra, creano uno sbalzo atomico e generano dei colori nel cielo. la "luce polare". La luce solare e i movimenti della Terra determinano le stagioni, il giorno e la notte e una miriade di reazioni a catena che hanno un impatto quotidiano sulle nostre vite.

Le lastre che compongono la scultura sono opache e specchianti durante il giorno, quasi simboleggiano degli scudi. Riflettono con i loro specchi tutto lo spazio circostante, dialogando con esso. Di notte, avviene la trasformazione così le lastre iniziano a dissolversi, fino a diventare trasparenti. Prima delimitavano lo spazio come scudi, ora acquistano un significato di apertura e diventano dimora dell'accoglienza. La scultura ingloba in sé un multiplo ottagonale. lo spazio viene costruito seguendo una sequenza geometrica precisa.

Edoardo Dionea Cicconi è un artista contemporaneo internazionale che lavora con installazioni, sculture, suoni e altri media.

Affronta temi universali spesso in modo interattivo. cerca di trovare una sintesi tra arte e scienza, indagando il concetto e la percezione del "tempo". Le sue ultime mostre personali sono state ambientate sia in musei/istituzioni sia in progetti site-specific di land art, nel Regno Unito, USA, Messico, Italia.

Cicconi dal 2018 ha scelto Palermo come sede del suo studio. Lavora con la Galleria di Londra CADOGAN.

Ha curato la presentazione dell'Atlante delle Imprese culturali e creative in Italia, Treccani

Grazie alla collaborazione con l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani, viene presentata la prima edizione dell'Atlante delle Imprese culturali e creative in Italia".

La cultura viene in esso analizzata sul piano del valore aggiunto e delle imprese che operano in Italia in ambito culturale.

Ha curato la presentazione del volume *"MAX FERRIGNO Mise-en-scène di un artista dispettoso"* di Laura Francesca Di Trapani.

Il 20 Luglio 2023 presso Sala Basile di Villa Igica si è tenuta una conversazione con l'artista Max Ferrigno. Il libro racconta l'artista e il suo percorso di ricerca, in capitoli e pagina dopo pagina, scandiscono le diverse fasi legate alla creatività dell'artista.

L'artista trae ispirazione dall'arte del secolo scorso per elaborare una produzione contemporanea, come se esistesse un fil rouge tra due mondi artistici lontani temporalmente e apparentemente distanti, anche stilisticamente, così come l'arte di Ferrigno e l'Art Nouveau.

Il suo lavoro viene accostato alla corrente NewPop soprattutto per la prima parte del suo percorso. quando l'analisi della New Mythology era fondamentale nella sua

ricerca. Negli ultimi anni la connessione intellettuale dell'artista con i concetti della Secessione Viennese è fortemente voluta.

Il libro ripercorre gli ultimi dieci anni di carriera dell'artista tra scelte di vita personale ed evoluzione artistica. Dalla fascinazione per l'opera di Takashi Murakami che gli regala una nuova e decisiva visione pittorica, "iniziandolo" a quella che negli anni si afferma come percorso artistico, alle suggestioni nipponiche di un universo basato su una cultura dell'effimero mediato però da uno sguardo occidentale. nutrendosi dalla riemersione di quella cultura televisiva e fumettistica (anime) anni 80 decisamente pop.

Un lavoro monografico completo, di rimandi, di analisi, di storie e personaggi, reali o disegnati. che hanno contribuito a creare questo "circus" (volendo utilizzare il ruolo di uno dei suoi cicli pittorici) di personaggi che si avvicinano sulla tela di Ferrigno.

Ha ideato, curato e realizzato il Dialogo con l'autrice del volume Santa Rosalia "Santuzza e una rosa". a cura di Giuseppina Torregrossa

2 settembre 2023

Con il volume "Santuzza e una rosa" la scrittrice elabora una ricerca sui fatti legati alla Santa Patrona: nel 1624 la peste si prende la città di Palermo. È in quell'occasione che nasce il dipinto di van Dyck in cui santa Rosalia intercede per la fine della pestilenza. Ed è proprio quello il momento in cui anche l'agiografia della Santuzza si consolida, scoprendola diretta discendente di Carlo Magno. La storia del dipinto, dell'ambizioso ritrattista, di Palermo e della sua Santuzza trova in queste pagine un vivido e divertito ritratto per mano delle

pennellate sicure e sapide di Giuseppina Torregrossa in parte inedita. In vista di un viaggio a New York, l'autrice, per raggiungere la figlia e le sue due nipotine, inizia a studiare e scopre che il più grande ritrattista del Seicento aveva soggiornato a Palermo durante la peste, e aveva assistito indirettamente al ritrovamento dei resti di Rosalia sul Monte Pellegrino. Dunque il quadro di van Dyck che dipinge santa Rosalia sembrerebbe frutto del caso o di una suggestione del pittore, che era rimasto in quarantena a Palermo per via della peste. Ma presto l'autrice scopre che c'era ben altro, ossia che dietro a quel dipinto ci doveva essere un piccolo intrigo...

Questa storia nasce dalla rilettura di alcuni documenti e dalla sua inventiva.

Ha presentato con l'autore il volume "Elogio della normalità" di Don Giulio Dellavite presso l'Oratorio Sant'Elena e Costantino

Giulio Dellavite, prete bergamasco, Segretario Generale della Curia di Bergamo dal 2012 dove svolge anche il ruolo di responsabile per le relazioni istituzionali e i rapporti con la stampa. il volume affronta il tema della normalità, di una normalità avvincente e di come poter essere vincitori nella normalità.

Ha curato il volume "Bitume - Industrial Platform of Arts" in collaborazione con

Vincenzo Cascone

"Bitume - Industria Platform of Ans" di Ragusa" è un progetto di arte pubblica, archeologia industriale, storia civica e memoria di un luogo. L'esperienza di Ragusa ha coinvolto artisti di fama internazionale e ha visto la riapertura dell'ex fabbrica Antonino Ancione famosa per la produzione di bitume.

Con la pubblicazione di un volume è stato possibile raccontare questa esperienza nell'arte e per l'arte ad un pubblico, oltre il territorio ragusano, che altrimenti non ne sarebbe venuto a conoscenza.

Bitume è esplorazione, incursione in una materia che ha plasmato lo sviluppo di una intera società, ricerca di un tassello di storia del Novecento, di un racconto individuale e collettivo, scritto dai tanti lavoratori che hanno estratto e trasformato la roccia asfaltica di contrada Tabuna.

Bitume è rilettura di ciò che è stato rimosso, in dialogo fra arte e memoria, pieno e vuoto. evidente e nascosto. Il ciclo produttivo della storica azienda fa da leva all'atto estetico, che riconfigura il sistema industriale come ambito inedito per il gesto creativo. Un'esperienza che ha coinvolti artisti di calibro internazionale come Ampparito, Luca Barcellona, Bosoletti, Ciredz. Demetrio Di Grado, Franco Fasoh, Alex Fakso. Gomez, Greg Jager, Alexey Luka, Ligama, Case Ma'Claim. Martina Merlini, M-City, Moneyless, Ban Pesk, Rabit, Giovanni Robustelli, SatOne, Guido van Helten, Sebas Velasco, Simek, SNK-L.AB, Sten e eL-ex, Dimitris Tax:is, TeUas. Bitume è soprattutto un'esperienza. È il progetto site-specific nato nel solco di FestiWall ossia il Festival di arte pubblica che in cinque anni ha attraversato la città di Ragusa innescando una riflessione sullo spazio urbano e il bene comune.

C'è una storia che rischia di essere dimenticata. scritta dalla moltitudine di operai che dal Novecento fino ai primi anni del nuovo secolo, a Ragusa, hanno estratto e lavorato la pece con cui sono state costruite le strade della Sicilia, e non solo.

Le pagine di questo racconto sono racchiuse all'interno della fabbrica Antonino Ancione, tra i motori produttivi più importanti dell'Isola fino al 2013.

Il tema principale è rappresentato dall'archeologia industriale e la sua collocazione all'interno di un'azione di tutela, cioè il passaggio che dovrebbe portare alla patrimonializzazione degli insediamenti estrattivi siciliani, dalle miniere di Bitume-roccia asfaltica, a quelle di zolfo, di sale ecc. Questi luoghi rappresentano un complesso intreccio di identità, di innovazione tecnologica e di evoluzione sociale che rimandano alla triade memoria. scienza, lavoro, colonne portanti del progetto ragusano.

Altro tema stimolante è quello della materia, la sostanza estratta plasmata e lavorata dall'uomo attraverso strumenti innovativi per il tempo. Materia che caratterizza la specificità di questi luoghi rendendoli siti naturalistici di grande interesse per la collettività.

Ha curato la pubblicazione del volume *"DIVINE TRAME"*.

La storia emblematica ed affascinante dell'arte della tessitura rivive attraverso l'arte dello stilista Elio Ferraro. Il volume racconta un'arte tessile delle civiltà medioorientali e bizantine e la storia di quello che fu il più antico e florido opificio, il Tiraz del Palazzo Reale di Palermo.

Ha presentato il volume "*Memoria e utopia*". Un percorso d'arte ambientale a cura di Cristina Costanzo.

Presente insieme all'autore Michele Cometa, direttore del Dipartimento Culture e Società dell'Università di Palermo.

4 aprile 2023

Ha presentato in collaborazione con la Camera Penale di Palermo il volume "*Ispezioni della Terribilità-Leonardo Sciascia e la Giustizia*"

In collaborazione con l'Unione delle Camere Penali Italiane, il Comitato Nazionale del Centenario Sciasciano, la Casa editrice S. Olschki e l'Associazione Amici di Leonardo Sciascia è stato presentato il volume.

Il libro affronta un viaggio negli abissi della giustizia penale. che ha per guida la produzione narrativa di Leonardo Sciascia. In esso, intellettuali di diversa formazione si misurano attorno a frasi chiave sulla giustizia (come fossero "sentenze memorabili"), estratte da TESTI SCIASCIANI. Rifuggendo da tecnicismo e linguaggio iniziatico, i contributi contenuti nel volume, smentiscono un convincimento diffuso: che il volto feroce della giustizia appartenga ad epoche remote o dipenda da occasionali storture di un apparato altrimenti virtuoso. L'opera é impreziosita da un raffinato apparato iconografico a cura di Francesco Izzo e da preziosi cammei di Massimo Bordin.

Ha ideato e curato l'opera pubblica "*Danisinni Fiume di Vita*" congiuntamente all'artista.

Ispirato all'iconologia e all'iconografia arabo-normanna, capace di rispondere alle esigenze del momento storico. che si inserisce a pieno titolo nel programma istituzionale della preservazione e della valorizzazione del presente, anche in termini di assoluta innovazione. In collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Culturali e ambientali, l'Assessorato alla Cultura e l'Assessorato all'Urbanistica del Comune di Palermo.

- Date (da – a) **dal 21.07.2012 al 02.01.2018**
- datore di lavoro **Regione Siciliana**

- Principali mansioni e responsabilità

 - Date (da – a)
 - datore di lavoro
 - Principali mansioni e responsabilità

 - Date (da – a)
 - datore di lavoro
 - Principali mansioni e responsabilità

 - Date (da – a)
 - datore di lavoro
 - Principali mansioni e responsabilità

 - Date (da – a)
 - datore di lavoro
 - Principali mansioni e responsabilità

 - Date (da – a)
 - datore di lavoro
 - Principali mansioni e responsabilità

 - Date (da – a)
 - datore di lavoro
 - Principali mansioni e responsabilità

 - Date (da – a)
 - datore di lavoro
 - Date (da – a)
- Segretario Generale della Presidenza della Regione
- dal 06.07.2012 al 21.07.2012**
Regione Siciliana
Supporto all'esercizio delle competenze – di cui al D.P. n.8/2001 inerenti l'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica - assunte dal Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Assessore ad interim dell'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica.
- dal 16.01.2012 al 28.05.2012**
Regione Siciliana
Supporto all'esercizio delle competenze – di cui a D.P. n. 8/2001 inerenti l'Assessorato regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali e del Lavoro – assunte dal Presidente della Regione siciliana, nella qualità di Assessore ad interim dell'Assessorato regionale della Famiglia e delle Politiche sociali e del lavoro
- Dal 12.01.2011 al 21.07.2012**
Regione Siciliana
Capo di Gabinetto dell'On. Presidente della Regione siciliana con contratto di lavoro individuale stipulato con il medesimo per la durata di anni due approvato con D.P. Reg. n. 300810 del 7.02.2011;
- Dal 23.07.2010 al 27.09.2010**
Regione Siciliana
inquadrata, presso l'Ufficio di diretta collaborazione dell'Assessore regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro, quale Dirigente con contratto individuale sottoscritto in data 3 agosto 2010.
- Dal 1.01.2010 al 30.06.2010**
Regione Siciliana
Regione Siciliana – Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale – Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale
Dirigente Generale del Dipartimento
- Dal 20.02.2009 al 31.12.2009**

- datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Principali mansioni e responsabilità
- Dall' 08.09.2008 al 31.12.2009**
- Regione Siciliana
Regione Siciliana – Assessorato Regionale Beni Culturali E Pubblica istruzione -Dipartimento Regionale della Pubblica Istruzione e delle Ricerca Scientifica -
Dirigente Generale del Dipartimento
- Date (da – a)
 - datore di lavoro
 - Principali mansioni e responsabilità
- Dall' 8.09.2008 al 31.12.2009**
- Regione Siciliana
Assessorato Regionale del Lavoro e della Formazione Professionale -
Dipartimento Regionale della Formazione Professionale
Dirigente Generale del Dipartimento ad interim
- Date (da – a)
 - datore di lavoro
 - Principali mansioni e responsabilità
- Dal 21.06.2005 al febbraio 2009**
- Regione Siciliana
Assessorato Regionale Beni Culturali e Pubblica Istruzione -Dipartimento Regionale della Pubblica Istruzione
Dirigente Generale del Dipartimento
- Date (da – a)
 - datore di lavoro
 - Principali mansioni e responsabilità
- Nell'ambito di tale incarico ha, tra l'altro, curato:
- la costituzione del Comitato dei Rettori degli Atenei siciliani;
 - le direttive per l'avvio, lo svolgimento e la gestione economico-finanziaria degli interventi di istruzione e formazione tecnica superiore;
 - la programmazione degli interventi in materia di istruzione, post-diploma, universitaria e post-universitaria;
 - la programmazione degli interventi relativi a borse di studio universitarie relativamente al diritto allo studio universitario;
 - la programmazione degli interventi inerenti i Consorzi universitari, il decentramento universitario e la successiva costituzione dei poli universitari;
 - l'approvazione dello studio di fattibilità da parte della Commissione europea della realizzazione del "Politecnico del Mediterraneo";
 - la programmazione degli interventi di edilizia universitaria e di edilizia scolastica;
 - la programmazione delle linee di intervento relativi al sistema scolastico e del sistema universitario nell'ambito del programma operativo regionale;
 - la programmazione di Protocolli d'Intesa tra Dipartimento regionale Beni culturali e Pubblica istruzione e il MIUR.

- Date (da – a) **Da ottobre 2006 a maggio 2007**
- datore di lavoro Regione Siciliana
- Principali mansioni e responsabilità Assessorato Regionale Beni Culturali e Pubblica Istruzione - Dipartimento Regionale dei Beni Culturali - Dirigente Generale del Dipartimento Beni Culturali ad interim

- Date (da – a) **Dall'01.09.2004 al 20.06.2005**
- datore di lavoro Regione Siciliana
- Principali mansioni e responsabilità Assessorato Regionale Beni Culturali e Pubblica Istruzione – Ufficio di diretta Collaborazione Gabinetto - Dirigente di III fascia con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato settore Pubblica istruzione e Università.

- Date (da – a) **Dall'01.05.2002 al 31.08.2004**
- datore di lavoro Regione Siciliana
- Principali mansioni e responsabilità Regione Siciliana – Assessorato Regionale Beni Culturali e Pubblica Istruzione – Ufficio di diretta Collaborazione - Dirigente di III fascia con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato nel servizio di valutazione e controllo strategico.

Nell'ambito del suddetto incarico, si è occupata delle problematiche relative alla Pubblica Istruzione ed in particolare a quelle concernenti la parità scolastica, il processo di devoluzione, diritto allo studio, buono scuola, occupandosi di seguire anche i relativi iter legislativi. Ed ancora, ha curato l'attività di raccordo tra la Regione Siciliana ed il MIUR presso il tavolo tecnico istituito in seno alla Conferenza Stato – Regioni presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri occupandosi tra l'altro dello studio ed elaborazione delle considerazioni tecniche da presentare alla detta Conferenza unificata nonché alla conferenza dei Presidenti delle Regioni.

Si è, altresì, occupata delle problematiche inerenti la programmazione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica universitaria, apportando il proprio contributo per la Regione Siciliana nel contesto dei rapporti Regione Siciliana – Università.

Ha curato inoltre:

- l'analisi e la valutazione dei provvedimenti di tale Servizio;
- l'attuazione dei piani e programmi connessi alle misure comunitarie gestite dal Dipartimento regionale P.I.;
- l'attività svolta dall'Ufficio Speciale Buono Scuola;
- le problematiche in materia di pubblica istruzione relative al processo di devoluzione e relative all'attuazione della Riforma della pubblica istruzione e della ricerca universitaria;
- l'elaborazione di proposte per il miglioramento e la razionalizzazione del settore dell'istruzione e del decentramento universitario e ha elaborato, in relazione alle linee politiche di programmazione indicate dall'assessore e agli obiettivi individuati nell'attività di governo dal Presidente della Regione e in relazione agli atti di indirizzo stabilite dalla Presidenza della Regione, direttive annuali da emanare ai direttori del Dipartimento regionale Beni culturali e ambientali e del Dipartimento regionale Pubblica Istruzione.

Ha curato, infine, i rapporti tra la Regione e gli Atenei Siciliani per quanto concerne l'individuazione dei criteri di regolamentazione finanziaria per i Consorzi Universitari, la mobilità del personale docente per favorire il decentramento universitario.

In materia di istruzione scolastica si è occupata delle problematiche inerenti le disfunzioni generate dal ruolo ad esaurimento del personale docente delle scuole materne regionali, nonché delle problematiche concernenti il dimensionamento scolastico e l'attivazione di nuovi corsi e sezioni di scuola; della predisposizione del Regolamento dell'Istituto di ricerca educativa della Sicilia.

- Date (da – a) **Dal 24.09.2003 al 31.08.2004**
- datore di lavoro Regione siciliana
- Principali mansioni e responsabilità Assessorato Regionale Beni Culturali e Pubblica Istruzione – Ufficio di diretta Collaborazione - Dirigente di III fascia con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato nominata coordinatrice del Servizio di Valutazione e Controllo Strategico dell'Ass.to Regionale Beni culturali ambientali e Pubblica Istruzione.
- Date (da – a) **Dall'01.11.2001 al 30.04.2002**
- datore di lavoro Regione Siciliana
- Principali mansioni e responsabilità Assessorato Regionale Beni Culturali e Pubblica Istruzione – Ufficio di diretta Collaborazione
Consulente dell'Assessore regionale Beni culturali ambientali e Pubblica Istruzione con contratto di Co.Co.Co. nell'ambito della segreteria tecnica per curare tutte le iniziative e i disegni di legge riguardanti il Dipartimento Pubblica Istruzione nonché i rapporti con il MIUR.

Nell'ambito del suddetto incarico di consulenza, si è occupata, tra l'altro:

- di redigere uno studio sulle problematiche afferenti gli aspetti formativi relativi al Dipartimento dell'Assessorato Beni culturali ambientali e del Dipartimento Pubblica Istruzione;
- dei rapporti tra il gli Atenei universitari siciliani e il c.d. Bacino del Mediterraneo;
- dei disegni di legge riguardanti la materia della pubblica istruzione;
- di curare i rapporti con il Ministero dell'Istruzione e dell'Università e della Ricerca;
- dell'elaborazione del disegno di legge sul diritto allo studio universitario e ne ha seguito l'iter parlamentare dalla V Commissione legislativa fino alla approvazione da parte del Parlamento siciliano;
- dell'elaborazione del disegno di legge sul Buono Scuola e ne ha seguito l'iter parlamentare dalla V Commissione legislativa fino alla approvazione da parte del Parlamento siciliano.

INCARICHI PROFESSIONALI

- | | |
|----------|--|
| Date | A.A. 2024/2025 |
| Incarico | Docenza nell'ambito del Master di II livello in "Scienze Teologiche e Professioni Culturali per il Territorio", Dipartimento di architettura, per un ammontare complessivo di n. 8 ore di lezione su "Legislazione regionale sui beni culturali" |
| Date | Dal 11 giugno 2013 |
| Incarico | Vice Presidente IRFIS |
| Date | Dal 6 giugno 2012 |
| Incarico | Componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università Kore di Enna |
| Date | Dal 27 gennaio 2011 al 17 dicembre 2012 |
| Incarico | Vice Presidente Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana |
| Date | Dal 22 novembre 2011 |
| Incarico | Rappresentante della Regione Siciliana in seno al Consiglio dei Garanti dell'Università Kore di Enna |
- Date (da – a) **Dal luglio 2009**
 Incarico Componente del Comitato Scientifico del CERISDI – Centro Ricerche e Studi Direzionali
 - Date (da – a) **Dal novembre 2009**
 Incarico Coordinatore Istituzionale della Regione Siciliana per il Progetto PACEF "Pacto para la Capacitacion y el Empleo Femenino"
 - Date (da – a) **Dal 10 marzo 2008 al 19 giugno 2008**
 Incarico nominata dall'Assessore regionale alla Famiglia e Autonomie Locali, Commissario Straordinario della Provincia regionale di Palermo.
 - Date (da – a) **Dal 23 luglio 2007 all'8 gennaio 2010**
 Incarico Componente Consiglio di amministrazione di Cinesicilia S.R.L.
 - Date (da – a) **Dal 10 agosto 2007**
 Incarico Componente del Comitato Tecnico del Centro di Ricerca Elettronica in Sicilia nominato dal Presidente della Regione
 - Date (da – a) **Dal ottobre 2006**

- | | |
|--------------------|--|
| Incarico | Componente del Comitato per l'educazione alla Cittadinanza del Ministero della Pubblica istruzione – Ufficio scolastico regionale per la Sicilia |
| • Date (da – a) | Da settembre 2006 |
| Incarico | Componente del Comitato di Indirizzo del Consorzio Universitario di Caltanissetta |
| • Date (da – a) | Dal 2005 |
| Incarico | Componente del Comitato Tecnico Scientifico dell' IRRE – Istituto Regionale di Ricerca Educativa della Sicilia |
| • Date (da – a) | Dal dicembre 2005 |
| • Incarico | Componente del Comitato Nazionale “Scuola e Legalità” istituito del Ministro dell'Istruzione dell'Università della Ricerca |
| • Date (da – a) | Dal 2004 al 2005 |
| Incarico | Rappresentante delegata dell'On. Assessore alla Pubblica istruzione nella competente Commissione regionale per tematiche concernenti il dimensionamento scolastico e la parità scolastica. |
| • Date (da – a) | Dal 2002 al 2004 |
| Incarico | è stata nominata componente del Consiglio di Amministrazione del Teatro Stabile “Biondo” di Palermo; |
| • Date (da – a) | Il 13 giugno 2002 |
| Incarico | è stata nominata componente del Comitato tecnico scientifico presso il Museo di arte contemporanea del Comune di Ghibellina |
| • Date (da – a) | 2 febbraio 2004 |
| • datore di lavoro | Regione Siciliana |
| Incarico | Assessorato Regionale Beni Culturali e Pubblica Istruzione – Ufficio di diretta Collaborazione Gabinetto - Dirigente di III fascia con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato settore Pubblica istruzione e Università. |
| • Date (da – a) | 2 febbraio 2004 |
| • Incarico | nominata componente del tavolo tecnico regionale per la realizzazione delle politiche sociali sull'handicap, istituito con decreto del Presidente della Regione Siciliana. Nell'ambito di tale incarico si è occupata delle problematiche concernenti il rapporto disabilità-scuola, curando |

l'elaborazione del piano regionale triennale sulla disabilità. Relativamente a tali aspetti, ha curato anche la ricognizione delle risorse messe a disposizione nel settore della pubblica istruzione, della definizione di raccordo e coordinamento delle attività in tema di disabilità con la Cabina di Regia Regionale e l'Ufficio Scolastico Regionale, nonché della definizione di proposte nell'ambito degli interventi della Comunità Europea.

- Date (da – a) **Il 31 maggio 2004**
 - Incarico è stata nominata Presidente della Commissione I.F.T.S. POR Sicilia – Misura 3.07 dal Dipartimento Pubblica Istruzione dell'Assessorato BB.CC..AA. e P.I. della Regione Siciliana
- Date (da – a) **1 settembre 2004**
 - Incarico riconfermata, dall'Assessore Regionale ai BB.CC.AA. e P.I. quale referente presso la conferenza Stato-Regioni istituita dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con sede in Roma nella via Parigi n. 11, per il settore Pubblica Istruzione e Ricerca Scientifica.
- Date (da – a) **Dal 13 ottobre 2004**
 - Incarico è stata nominata Presidente di commissione di esami P.O.R. Sicilia 2000-2006-misura 3.07-corso I.F.T.S. –“ operatore sociale dei minori a rischio di emarginazion
- Date (da – a) **Dal 10 dicembre 2004**
 - Incarico è stata nominata Presidente di commissione di esami P.O.R. Sicilia 2000-2006-misura 3.07-corso I.F.T.S. –“ guida alle riserve naturali della Sicilia”.
- Date (da – a) **16 luglio 2003**
 - Incarico è stata incaricata- con delibera del 16 luglio 2003, n.70 della Commissione V “Cultura, Formazione e Lavoro” dell'Assemblea regionale siciliana- di supportare i lavori della sottocommissione per la redazione di un disegno di legge sui Consorzi universitari e sul decentramento, in qualità di esperto in materia.
- Date (da – a) **30 aprile 2003**
 - Incarico

Nominata dall'Assessore Regionale alla Pubblica Istruzione quale rappresentante della Regione siciliana

nell'organo collegiale istituito ai sensi dell'art. 75, comma 3, del D.lgs. n. 300/1999, presso l'Ufficio Scolastico Regionale. L'organismo, composto da rappresentanti dello Stato, della Regione e delle Autonomie territoriali interessate, incaricato di coordinare l'esercizio delle funzioni pubbliche in materia di istruzione, sovrintendere alle attività gestionali dei soggetti coinvolti e valutare il raggiungimento degli obiettivi programmati a livello regionale.

• Date (da – a)

18 novembre 2003

• Incarico

componente del Comitato tecnico-scientifico dell'Istituto Regionale di Ricerca Educativa della Regione Siciliana, a seguito della deliberazione n. 2/2003 adottata dal Consiglio di amministrazione dell'I.R.R.E. Sicilia.

Nell'ambito di tale incarico, si è occupata:

- del progetto di sviluppo delle iniziative a sostegno dell'avvio della riforma della scuola primaria;
- del progetto A.L.I.C.E. nella scuola dell'autonomia: la rete delle professionalità; del progetto monitoraggio sperimentazione ex D.M. 100 e C.M. 101 del 2002;
- del progetto "Un'opportunità da sperimentare";
- del progetto "Attività a sostegno delle scuole";
- del progetto "Sviluppo della consapevolezza di sé: orientamento ed educazione all'imprenditoria";
- del progetto "La formazione per gli istituti scolastici gestiti dalla Regione";
- del progetto " Il sistema formativo in Sicilia: le scuole autonome tra Stato e Regione";
- del progetto "L'autovalutazione quale strumento per l'autonomia scolastica";
- del progetto "Attività nelle aree a rischio di dispersione scolastica: specificità della scuola ed

- integrazione interistituzionale degli interventi”;
- del progetto “Obbligo scolastico e obbligo formativo in Sicilia”;
 - del Progetto “Progettualità e rendicontazione per i finanziamenti relativi ad azioni specifiche: i fondi europei, I.F.T.S.”;
 - del progetto “Il regolamento amministrativo contabile per la gestione dei finanziamenti regionali alle scuole autonome”;
 - del progetto “La documentazione delle buone pratiche: quali modelli, quali prodotti”;
 - del progetto “Contributi alla costituzione di un curriculum di scuola: quali strumenti per le integrazioni delle diversità”;
 - del progetto “Sviluppo della coscienza sulla legalità attraverso le pratiche quotidiane: educazione ambientale”;
 - del progetto “La ricerca e la didattica: interazione tra due aspetti della vita della scuola”;
 - del progetto “Rapporto scuola-famiglia”;
 - del progetto “R.I.S.O.R.S.E”.

Ha provveduto, su incarico dell’Assessore Regionale ai Beni culturali ambientali e alla Pubblica Istruzione, all’elaborazione dell’Intesa di Programma tra il M.I.U.R. e la Regione siciliana per favorire la collaborazione nell’ambito degli interventi previsti dal Programma Operativo Nazionale (P.O.N.) “La scuola per lo sviluppo” - a titolarità del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca - e dal Programma Operativo Regionale (P.O.R.), a titolarità della Regione Siciliana. L’intesa aveva ad oggetto la promozione di interventi congiunti e la definizione di strategie complessive di promozione della qualità ed efficacia del sistema scolastico e formativo della Regione. Il protocollo d’intesa, così elaborato, è stato

successivamente approvato dalla Giunta Regionale, nella seduta del 4 febbraio 2003. In tale protocollo sono state individuate le seguenti aree di intervento:

- contrasto alla dispersione scolastica;
- istruzione e formazione permanente;
- miglioramento della qualità del sistema di istruzione;
- promozione della società dell'informazione e della conoscenza;
- raccordo Scuola, Università, mondo del lavoro lavoro nell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.).

• Date (da – a)

28 ottobre 2003

• Incarico

Nominata esperto preposto alla definizione delle modifiche agli articoli di legge concernenti l'integrazione dei sistemi di istruzione e formazione, in riscontro alla richiesta del 10 ottobre 2003 dell'Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato Regionale al Lavoro ed alla Formazione.

• Date (da – a)

A partire dal **30 ottobre 2003**, fino al termine della Legislatura

• Incarico

ha prestato il supporto tecnico alla Commissione Parlamentare regionale Antimafia per il perfezionamento e la realizzazione di progetti concernenti l'implementazione della cultura della legalità nelle scuole di ogni ordine e grado della Regione siciliana.

• Date (da – a)

A partire dal **7 marzo 2003**, fino al termine della Legislatura

• Incarico

ha prestato la sua collaborazione alla "Commissione parlamentare nazionale di inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata mafiosa o similare per il settore

scuola”.

• Date (da – a)

25 febbraio 2002

• Incarico

Componente del tavolo tecnico istituito dal Presidente della Regione siciliana per curare gli approfondimenti settoriali della Pubblica Istruzione nell’ambito della Riforma del Titolo V della Costituzione.

• Date (da – a)

6 febbraio 2002

• Incarico

referente alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome per il settore della Pubblica Istruzione e della Ricerca Universitaria istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, giusta nomina dell’Assessore regionale ai Beni culturali e ambientali e della Pubblica Istruzione, in riscontro alla relativa richiesta formulata il 2 gennaio 2002 dal Presidente della Regione.

Nell’ambito di tale incarico, ha curato lo studio e l’elaborazione degli apporti tecnici alle seguenti problematiche:

A. Disposizioni per l’armonizzazione della normativa relativa al diritto allo studio e alla parità scolastica;

B. D.P.C.M. concernente il regolamento recante modalità e criteri per l’individuazione dell’alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell’art. 35 comma 7 della L. 27/12/2002 N. 289;

C. Schema di Decreto Legislativo relativo alla definizione delle norme generali riguardanti la scuola dell’infanzia e del 1° ciclo dell’istruzione ai sensi della legge 28 marzo 2003 N. 53;

D. Schema di Decreto Legislativo 30/06/99 N. 233, concernente la riforma degli organi collegiali territoriali della

scuola, a norma dell'art. 21 della legge 15/03/97 N. 59;

E. Schema di direttiva del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, concernente le linee guida per il potenziamento delle competenze di base per gli adulti;

F. Proposta di legge in materia di stato giuridico degli insegnanti;

G. Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, concernente il fondo di intervento integrativo da ripartire tra le Regioni e le Province autonome per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio;

H. Revisione del D.P.C.M. 9 aprile 2001 riguardante l'uniformità di trattamento per il diritto agli studi universitari;

I. Schema di decreto legislativo sull'alternanza scuola-lavoro art. 4 della L. 53/2003;

J. Problematica relativa al trasporto degli alunni con Handicap o in situazione di svantaggio ai sensi dell'art. 139, comma 1 lettera c) del decreto legislativo 31 marzo 1998, N. 112;

K. Schema di direttiva del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, concernente le linee guida per il potenziamento delle competenze di base degli adulti;

L. Documento per l'avvio del percorso di partenariato istituzionale a livello nazionale in raccordo con il livello regionale per la definizione degli standard formativi di cui all'art. 4 dell'accordo quadro sancito in conferenza unificata il 19 giugno 2003 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministro delle politiche sociali, le Regioni, i Comuni e le Comunità montane;

M. Accordo per la realizzazione del protocollo d'intesa fra la Regione Siciliana, il Ministero dell'Istruzione e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, concernente l'avvio a partire dall'anno scolastico 2003-2004 di una offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale di cui alla legge 28 marzo 2003 N. 53;

N. Schema di decreto concernente la riforma del secondo
ciclo dell'istruzione.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a) **1993**
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Diploma di Laurea in Filosofia conseguito presso l'Università degli Studi di Palermo, in data 23.03.1993, con tesi dal titolo "Il concetto di mente in J.R. Searle" con la votazione di 110/110 con lode
- Date (da – a) **1999**
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Dottore di Ricerca in Filosofia presso l'Università degli Studi di Palermo, facoltà di Lettere e Filosofia, conseguito in data 03 maggio 1999, con una tesi dal titolo "L'esigenza di una comune gnoseologia in filosofie eterogenee: Adorno e Prigogine";
- Vincitrice nell'anno 1999 della selezione per l'attribuzione dell'assegno di ricerca dal titolo "La problematica europea di una nuova gnoseologia", indetto dall'Università degli Studi di Palermo, facoltà di Lettere e Filosofia conseguendo la relativa idoneità;
- Date (da – a) **1994**
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione In data 01.11.1994 ha conseguito la qualifica di Cultrice di Storia della filosofia, presso l'Università degli Studi di Palermo
- Date (da – a) **1994**
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Ha prestato la propria attività presso l'Università degli Studi di Palermo, Istituto di Storia della filosofia, dal 14.11.1994, essendo inserita nella Commissione d'esami di Storia della filosofia
- Date (da – a) **Dal 1997 al 1999**
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Dottore di Ricerca in Filosofia presso l'Università degli Studi di Palermo, facoltà di Lettere e Filosofia
- Date (da – a) **Dal 2000 al 2002**
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione ha svolto l'attività di assegnista di ricerca in Filosofia presso l'Università degli Studi di Palermo, Dipartimento di Arti e Comunicazione;
- Date (da – a) **1997**
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Ha utilmente partecipato all'VIII Convegno Nazionale di Filosofia svoltosi a Reggio Emilia dal 06 al 09 ottobre 1997, organizzato dall'Istituto Antonio Banfi di Reggio Emilia, conseguendone il relativo attestato
- Date (da – a) **1996**

- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Ha partecipato al Seminario “Continuità e discontinuità nei processi evolutivi”, organizzato dall’Università degli studi di Palermo – Centro Studi di terapia familiare sistemica, a cura del Prof. Mauro Ceruti, svoltosi a Palermo il 19.05.1996, conseguendone il relativo attestato;
- Date (da – a)
- 1996**
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Ha partecipato al Seminario “Il problema della contingenza nei processi evolutivi” organizzato dall’Università degli studi di Palermo – Centro Studi di terapia familiare sistemica, a cura del Prof. Mauro Ceruti, svoltosi a Palermo il 13.06.1996, conseguendone il relativo attestato;
- Date (da – a)
- 1996**
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Ha partecipato al Seminario “Evoluzione e conoscenza” organizzato dall’Università degli studi di Palermo – Centro Studi di terapia familiare sistemica, a cura del Prof. Mauro Ceruti, svoltosi a Palermo il 07.10.1996;
- Date (da – a)
- 1998**
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Ha partecipato al convegno “Psichiatria e arte nel teatro dell’anima” organizzato dall’ASL 6 di Palermo, Settore Salute Mentale, svoltosi a Palermo il 09.10.1998, il 06.11.1998 ed il 05.12.1998;
- Date (da – a)
- 2000**
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Nell’anno 2000 ha vinto la selezione per l’attribuzione di un assegno di ricerca biennale in Filosofia dal titolo “La teoria della complessità negli aspetti etico-sociologici della problematica uomo-ambiente” indetto dall’Università degli Studi di Palermo, Dipartimento di Arti e Comunicazione.

Giuseppa Patrizia Monterosso